



COMUNE DI

VIGGIANO

Provincia di Potenza



PROGRAMMA SVILUPPO E IMPRESA

**BANDO PER LA RISTRUTTURAZIONE E
L'AMMODERNAMENTO DEL SETTORE
AGRICOLO 2022**

SOMMARIO

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE

- 1.1 finalità
- 1.2 risorse

ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

ART. 3 CONTENUTI

- 3.1 Beneficiari
- 3.2 Requisiti generali di ammissibilità
- 3.3 Localizzazione degli investimenti
- 3.4 Tipologia degli investimenti e spese ammissibili
- 3.5 Spese non ammissibili
- 3.6 Forma ed intensità dell'aiuto
- 3.7 Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa
- 3.8 Modalità e termini per la presentazione della domanda
- 3.9 Documentazione

ART. 4 PROCEDURE

- 4.1 Come viene comunicato l'esito
- 4.2 Controlli

ART. 5 COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

- 5.1 Controlli e pagamenti
- 5.2 Varianti e proroghe

ART. 6 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

- 6.1 Obblighi dei beneficiari
- 6.2 Verifiche e controlli
- 6.3 Cause di revoca del contributo
- 6.4 Rinuncia all'agevolazione

ART. 7 TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

ART. 8 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

ART. 9 INFORMAZIONI E CONTATTI

ALLEGATI

Art. 1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

Il Comune di Viggiano, attraverso la pubblicazione del presente bando, si propone di favorire il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del mondo agricolo che, attraverso le azioni programmatiche di seguito specificate, dovrà migliorare la qualità dei prodotti, favorire la competitività del sistema produttivo locale e consentire un innalzamento del reddito degli addetti al settore ed all'indotto.

Obiettivo generale del bando, quindi, è quello di favorire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrate con le altre politiche di sviluppo, al fine anche di promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche delle zone rurali.

Obiettivi specifici sono invece i seguenti:

- Migliorare la qualità di vita nelle aree rurali;
- Ridurre i costi di produzione;
- Migliorare e riconvertire la produzione;
- Migliorare la qualità dei prodotti;
- Tutelare e migliorare l'ambiente, le condizioni di igiene e benessere degli animali, oltre i requisiti minimi;
- Promuovere la diversificazione dell'attività nell'azienda;
- Innovare metodi e tecniche di produzione;
- Creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- Favorire il ricambio generazionale;
- Consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;
- Consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- Incentivare l'autoimprenditorialità;
- Aumentare la competitività aziendale;
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali.

1.2 Risorse

Il presente Bando prevede uno stanziamento di € 130.000,00 per l'erogazione di contributi a fondo perduto.

La concessione dell'agevolazione avverrà fino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia o restituzione dei contributi concessi riaffluiranno al fondo.

L'investimento progettuale massimo ammissibile è pari a €. 200.000,00.

Art. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

IL Comune di Viggiano adotta il presente Bando Pubblico in coerenza ed attuazione del programma di interventi per l'attuazione del mandato amministrativo, missione 2 "Interventi di valorizzazione delle produzioni locali: Agricoltura e Allevamento", approvato con D.G.C. n. 61 del 24/03/2015, e con riferimento a:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013, TITOLO III, CAPO I, Articolo 17, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) e relativi allegati;
- Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Regolamento (UE) n.1306/2013, titolo VI, capo I;
- Regolamento (UE) n.1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de Minimis";
- Reg. (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de Minimis" nel settore agricolo;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (art. 40);
- Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Reg. (CEE) n. 1601/91 del Consiglio • Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (art. 40);
- Regolamento (UE) n. 1305/2013, TITOLO III, CAPO I, Articolo 19, paragrafo 1, lettere a), b), c). Regolamento (UE) n. 807/2014 (delegato);
- Regolamento (UE) n. 808/2014 (esecuzione);
- Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 22 luglio 2022 "Approvazione della "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche della Regione Basilicata - Edizione 2022. Aggiornamento Infrannuale. "Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 38 - Speciale del 25 luglio 2022.

Art. 3 CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono accedere ai contributi previsti dal bando:

- gli imprenditori Agricoli professionali singoli e/o associati (O.P., Cooperative, etc.);
- Consorzi di Tutela;

che abbiano i seguenti requisiti:

1. iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. Iscrizione INPS;
3. partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente da almeno 6 mesi;
4. possesso titolo proprietà/conduzione;
5. domicilio fiscale dell'impresa e residenza dell'imprenditore/proprietario in qualità di legale rappresentante, titolare, amministratore nel Comune di Viggiano;

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso, pena l'esclusione dai benefici.

3.2 Requisiti generali di ammissibilità

Le condizioni di accesso al finanziamento, ulteriori rispetto a quelle elencate al punto 3.1, sono le seguenti:

- ✓ fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- ✓ rispetto degli standard vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare e sul lavoro;
- ✓ presentazione di un piano di sviluppo aziendale/business Plan redatto in conformità al modello allegato (allegato n. 3) e coerente con le finalità dell'art. 1 del presente bando;
- ✓ impegno a condurre l'impresa per almeno 10 (dieci) anni;
- ✓ impegno a non distogliere dall'uso previsto dal progetto gli investimenti mobili e immobili oggetto di finanziamento per almeno 10 (dieci) anni - fatta eccezione per i casi di comprovata obsolescenza/usura del bene mobile- ;

I richiedenti possono presentare una sola domanda di adesione, redatta in conformità all'allegato n. 1 "Domanda di partecipazione". La presentazione di più domande di adesione comporta l'esclusione dal beneficio.

b) CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

l'aiuto non potrà essere concesso:

- ai soggetti che hanno usufruito del bando per la ristrutturazione e l'ammodernamento del settore agricolo anno 2016 del Comune di Viggiano;
- ai soggetti che hanno presentato domanda e che non abbiano fatta espressa rinuncia totale al progetto approvato dal bando per la ristrutturazione e l'ammodernamento del settore agricolo anno 2016 del Comune di Viggiano;
- ai soggetti che hanno ricevuto il contributo in seno al bando per la ristrutturazione e l'ammodernamento del settore agricolo anno 2016 e che a seguito di decadenza della domanda presentata, non è stato possibile procedere al recupero;
- alle imprese che inseriscano nel proprio fascicolo aziendale terreni o strutture già inserite nel bando per la ristrutturazione e l'ammodernamento del settore agricolo anno 2016 del Comune di Viggiano;
- a coloro che hanno già beneficiato di contributi pubblici per le medesime tipologie di spese;
- a coloro che alla data di concessione del contributo hanno superato i limiti imposti dal De Minimis;
- in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.

3.3 Localizzazione degli investimenti

Tutta l'area ricadente nel Comune di Viggiano. In caso di aziende ubicate in territori comunali differenti sarà necessario che almeno l'80% della SAU aziendale ricada nel territorio del Comune di Viggiano.

Gli investimenti strutturali dovranno comunque essere ubicati nel territorio comunale di Viggiano.

3.4 Tipologia degli investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimento e la loro relativa ammissibilità, deve essere coerente con l'attività svolta dal beneficiario del contributo.

Tali tipologie di investimento sono state suddivise in quattro Priorità, di seguito elencate.

1- Priorità "Qualità della vita e del lavoro in ambito rurale":

-Allacciamento di acqua potabile e/o impianti idrici compresi impianti di potabilizzazione, elettrici e fognari (obbligatorio per chi ne fosse sprovvisto), non a fini produttivi;

- Realizzazione pozzo artesiano;

- Acquisto di macchine ed attrezzature innovative;

- Piccoli adeguamenti e/o ampliamenti strutturali funzionali al presidio territoriale dell'agricoltore o dei suoi familiari/coadiuvanti/dipendenti. L'entità del contributo richiedibile per tali tipologie di lavori è direttamente connessa al numero di componenti del nucleo familiare, così come di seguito dettagliato:

a) n. 2 componenti: contributo massimo richiedibile € 20.000,00;

b) n. 3 componenti: contributo massimo richiedibile € 25.000,00;

c) n. 4 componenti: contributo massimo richiedibile € 30.000,00;

d) n. 5 o più componenti: contributo massimo richiedibile € 35.000,00;

2- Priorità "Ambientali":

- Investimenti finalizzati al rispetto dei nuovi obblighi dettati dall'Unione Europea per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;

- Costruzione e/o ristrutturazione e/o ampliamento e/o riammodernamento per la corretta gestione dei reflui agricoli e zootecnici;

- Acquisto di botti per lo stoccaggio del carburante agricolo in azienda;

- Opere di prevenzione e contenimento del dissesto idrogeologico (fino ad un massimo del **30%** dell'investimento progettuale);

- Opere di contenimento e consolidamento dei versanti (realizzazione o la manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie, opere di regimazione delle acque nei terreni agrari (affossature, drenaggi, sistemazione dei campi, ecc.) (fino ad un massimo del **30%** dell'investimento progettuale);

- Interventi di consolidamento dei terreni agrari (ciglionamenti, muretti in pietra, canali di scolo, ecc.) (fino ad un massimo del **30%** dell'investimento progettuale),
- Opere per la raccolta di acque meteoriche (cisterne, laghetti, invasi, ecc.... fino ad un massimo del **30%** dell'investimento progettuale);
- Opere per la protezione delle coltivazioni arboree (reti antinsetto, reti anti grandine, ecc.);
- Opere di sistemazione a verde e/o eliminazione dei detrattori visivi;
- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili per la trasformazione di produzioni aziendali;
- Investimenti volti al miglioramento agronomico di pascoli e prati – pascoli;
- Investimenti volti alla rimozione ed allo smaltimento di coperture in amianto (Eternit).

3- Priorità “Ordinarie”:

- Investimenti per impianti arborei;
- Acquisto/sviluppo di software e di brevetti;
- Acquisto animali, per una spesa massima a contributo nel rispetto del “De Minimis” di € 15.000,00 con obbligo di produrre almeno 3 preventivi;
- Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali a:
 - aumento per la produttività
 - razionalizzazione dei costi
 - riduzione di consumo energetico
 - riduzione del consumo idrico
 - miglioramento dell'efficienza e/o riduzione dell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari;
- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi e di prima lavorazione;
- Ripristino punti d'acqua per abbeveraggio;
- Recinzioni, in cui deve essere garantita la fruibilità dei fondi come per legge, con apposite scalette per scavalco e cancelli.

4- Priorità “Altre”

- per le tipologie di investimento precedentemente non menzionate.

3.5 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- Piani di sicurezza sul lavoro;
- Piani di fertilizzazione;
- HACCP;
- acquisto di attrezzature usate;
- materiale di consumo e materie prime;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- interventi di manutenzione ordinaria;

- costruzioni di strutture e/o acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento progettuale proposto;
- diritti di produzione agricola;
- diritti all'aiuto;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- altri costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- spese bancarie e legali;
- spese non riconducibili ai prezzari di riferimento;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- acquisto di beni immobili;
- quanto non espressamente previsto nel precedente punto 3.4.

3.6 forma ed intensità dell'aiuto

La percentuale di quota pubblica per l'investimento è pari a:

- A) Investimento fino a € 50.000,00 intensità del contributo pubblico 65 % ;**
- B) Investimento da € 50.001,00 fino a € 100.000,00 intensità del contributo pubblico 60 % ;**
- C) Investimento superiore a € 100.000,00 e fino ad un massimo di € 200.000,00 intensità del contributo pubblico 55 % .**

Ai giovani agricoltori al di sotto di 40 anni che rispettino i requisiti richiesti viene concesso un premio una tantum del + 5% del contributo concesso.

Le spese generali (onorari professionisti, consulenti ecc.), rientrano fino al **10%** del contributo concesso (con il limite del **5 %** per le spese di consulenza per la redazione del piano di sviluppo).

3.7 Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese ammissibili a contributo:

- sono solo quelle effettuate dopo la data di pubblicazione del presente bando (non sono ammesse tutte le fatture, i bonifici e i contratti precedenti alla pubblicazione del presente bando);
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della concessione del contributo da parte del Comune di Viggiano;
- nel caso di investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento ed al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale o collaudo ove previsto;

- nel caso di non ammissibilità della domanda, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per l'istruttoria della pratica, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Comune di Viggiano, e pertanto restano totalmente a carico dei richiedenti;
- In fase di rendicontazione parziale e finale, all'originale della fattura va allegata copia del bonifico bancario eseguito con il quale è stato disposto il pagamento.

3.8 Modalità e termini per la presentazione della domanda

L'avviso, completo degli allegati, sarà visionabile sul sito del Comune di Viggiano, al link <http://www.comune.viggiano.pz.it> e sul sito dello Sportello per Lo Sviluppo al link <http://www.sportellosviluppo.viggiano.it>.

Le domande di agevolazione potranno essere trasmesse in due modalità:

- 1) in busta chiusa al protocollo del Comune di Viggiano;

Sulla busta dovrà essere riportata, oltre al mittente, la seguente dicitura: **SPORTELLO PER LO SVILUPPO - "BANDO PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO 2022"**.

- 2) tramite PEC all'indirizzo: protocollo.viggiano@pec.it

Il numero di domanda è generato dal Protocollo Generale del Comune e consentirà di individuarla univocamente. Non è ammessa la modalità mista.

Sarà possibile presentare domanda a partire dal 09/01/2023 e fino al 10/07/2023.

Per ogni domanda presentata viene costituito, presso lo Sportello per lo Sviluppo un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo.

3.9 Documentazione

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di incentivo è la costituzione ovvero l'aggiornamento del fascicolo unico aziendale secondo la procedura informatizzata del portale SIAN (D.P.R. 503/99 e Circolari AGEA).

La domanda da presentare consiste in:

- Domanda di partecipazione (Allegato 1), **siglata in originale in ogni pagina**.
- Dichiarazione sostitutiva inerente al possesso dei requisiti richiesti dal Bando (Allegato 2);
- Piano di Sviluppo Aziendale/Business Plan, **siglato in originale in ogni pagina e timbrato e firmato in ultima pagina** (Allegato 3);
- Dichiarazione "De Minimis"; (Allegato 4)
- Conduzione dell'azienda documentata da **atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso** regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
- Fotocopia del documento d'identità leggibile ed in corso di validità;
- Copia aggiornata del Certificato Camerale (la validità del certificato è di mesi sei dalla data del rilascio);
- Dove richiesto: Elaborati tecnico – grafici esecutivi (Planimetria, piante e prospetti, particolari costruttivi);

- Dove richiesto: Computo metrico estimativo, secondo i prezziari regionali in vigore al momento della pubblicazione del presente bando;
- Per materiale non espressamente riportato dai prezziari regionali: almeno tre preventivi di spesa firmati e timbrati in originale in ogni pagina;
- Dove richiesto: Planimetria aziendale con la precisa ubicazione degli investimenti progettuali a firma del tecnico abilitato;
- Copia Libro stalla;

Con l'inoltro della domanda di partecipazione il proponente autorizza il Comune di Viggiano all'utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione.

Si precisa che l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione che ritenesse utile al fine dell'istruttoria.

Art. 4 PROCEDURE

a) Attribuzione dei punteggi

L'attribuzione del punteggio alle domande ritenute ammissibili di cui al precedente Art. 3, è l'elemento indispensabile per accedere al bando.

A ciascuna tipologia di priorità viene attribuito un punteggio.

Saranno ammesse a valutazione le domande che raggiungono il punteggio minimo di **30**.

<i>Tabella di attribuzione dei punteggi</i>	
• Tipologia delle priorità	Punti
Priorità "Qualità della vita e del lavoro in ambito rurale"	30
Priorità "Ambientali"	25
Priorità "Ordinarie"	20
Priorità "Altre"	5
• Altri criteri	
Giovani agricoltori al di sotto dei 40 anni	20
Istanza presentata da donne	5
Aziende biologiche	5
Aziende aderenti a marchi riconosciuti dall'U.E. ed a marchi collettivi	5

b) Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata dallo Sportello per lo Sviluppo con il contributo eventuale di esperti esterni, in ordine cronologico di arrivo, verificandone:

- a) la ricevibilità: invio della domanda con le modalità e nei termini previsti dal bando e la completezza della documentazione inviata;
- b) l'ammissibilità: possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti dal bando e rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate dal medesimo;
- c) il raggiungimento del punteggio minimo;
- d) Saranno escluse le istanze che non soddisfano i requisiti richiesti dal presente avviso.

c) Graduatoria

Le istanze pervenute che rispettano i requisiti di cui al punto precedente (valutazione della domanda), andranno a formare una graduatoria.

La graduatoria sarà redatta sulla base dell'importo dell'investimento realizzato, ovvero dall'investimento di importo più basso all'investimento dall'importo più alto. A parità di importo dell'investimento realizzato farà fede la data di protocollo del Comune.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto ad alcun contributo se non seguito da apposito decreto.

4.1 Come viene comunicato l'esito

Al termine fissato per la presentazione delle istanze, lo Sportello per lo Sviluppo redige e pubblica gli elenchi delle domande pervenute con indicazione dell'esito (ricevibile/non ricevibile – ammissibile/non ammissibile) che avrà valore di notifica senza ulteriori comunicazioni.

Qualora lo Sportello per lo Sviluppo nel corso dell'istruttoria lo ritenga opportuno, potrà richiedere chiarimenti, precisazioni, nonché ulteriore documentazione, diversa da quella presentata all'atto della domanda, ritenuta necessaria ai fini della completa valutazione della pratica, assegnando al richiedente il termine perentorio di 30 giorni per la risposta.

In questo caso, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta non siano inviati allo Sportello per lo Sviluppo entro il termine fissato dalla data di ricevimento della richiesta.

Il beneficiario, in caso di parere negativo comunicato da Sportello per lo Sviluppo, potrà presentare, entro e non oltre trenta giorni consecutivi dal ricevimento della

comunicazione stessa e per una sola volta, la richiesta di riesame dell'istanza presentata.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, lo Sportello per lo Sviluppo emette il provvedimento di concessione che, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato al beneficiario a mezzo PEC (posta elettronica certificata).

4.2 Controlli

Il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente bando, dimostrati dal richiedente, verrà effettuato in sede di ammissibilità della domanda di contributo ed in sede di accertamento preliminare di liquidazione del saldo finale.

Nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

Art. 5 COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

I Beneficiari provvedono a realizzare le operazioni loro approvate e finanziate secondo le disposizioni del presente bando e del decreto di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario invia la comunicazione di inizio investimento allo Sportello Sviluppo; inoltre dovrà comunicare l'inizio dei lavori di cui al Dpr 380/2001 al relativo Sportello Unico dell'edilizia e allo Sportello Sviluppo chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Per ogni avanzamento di attività, previa verifica della regolarità contributiva, il beneficiario potrà fare richiesta di contributo concesso cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria. Tale richiesta dovrà essere presentata allo Sportello Sviluppo, corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di anticipazione e/o pagamento;
2. documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute comprendente:
 - un rendiconto dettagliato (per voce) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati (quadro sinottico cartaceo ed elettronico);
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - i relativi titoli di pagamento;
 - Dichiarazione De Minimis.

Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare un conto corrente (bancario/postale) intestato su cui far transitare le risorse finanziarie riferite al Bando in questione, sia per il trasferimento degli aiuti dall'Ente che per tutti i pagamenti connessi a tale operazione.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti cofinanziati, nonché per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, per ciascuna fattura e/o altro

documento equivalente rendicontati, il beneficiario può utilizzare le seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), rilasciata dall'istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento nonché l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

b) Carta di credito e/o bancomat, tranne quelle prepagate: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con cui è stato effettuato il pagamento;

c) Assegno: il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso;

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento (ad esempio: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo));

e) Vaglia postale: tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento (ad esempio: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)).

In tal caso, ogni documento di spesa (ricevuta, fattura, ecc) deve essere accompagnato dalla quietanza liberatoria del fornitore.

NON È AMMISSIBILE A RIMBORSO IL PAGAMENTO EFFETTUATO IN CONTANTI.

5.1 Controlli e pagamenti

Su tutte le domande ammesse a contributo saranno effettuati controlli per verificare la corretta attuazione dell'investimento; controlli amministrativi e previdenziali (DURC) nonché controlli in loco a campione secondo le procedure adottate dall'Ente pagatore.

Solo successivamente alle attività di controllo con esito positivo, compresi tutti gli eventuali pareri, titoli abilitativi e permessi necessari all'investimento, il Comune di Viggiano effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Comune, il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- a) la prima quota, nella Misura del 50% del contributo assentito, a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore del Comune di Viggiano, irrevocabile, incondizionata, ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, di durata di un anno oltre il termine fissato per la conclusione dell'investimento, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando il Comune di Viggiano, non ne abbia disposto lo svincolo finale.
La fidejussione bancaria o polizza assicurativa sottoscritta con firma autentica e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti, possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/93 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it), e devono essere redatte coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997.
- b) Qualora non venga richiesta l'anticipazione di cui alla lett. a), il contributo assentito può essere erogato a stati di avanzamento dell'investimento (SAL), massimo 3. Laddove venga richiesta l'anticipazione, ulteriori quote, massimo 2, possono essere erogate a stati di avanzamento investimento (SAL), tali che la somma complessivamente erogata non superi il 90% del contributo concesso;
- c) l'ultima quota è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa e funzionalità.

Per ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a trasmettere, unitamente alla relativa domanda di pagamento, la documentazione di seguito specificata.

-Per la richiesta di anticipazione:

- ✓ richiesta di erogazione prima quota a titolo di anticipazione, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- ✓ fidejussione bancaria o polizza assicurativa. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa sarà svincolata dal Comune di Viggiano, Sportello per lo Sviluppo, su istanza dell'impresa beneficiaria. La quota da svincolare, fino a concorrenza dell'importo garantito, sarà pari al contributo maturato in seguito alla presentazione degli stati di avanzamento.

-Per la richiesta di SAL/ Saldo:

- ✓ richiesta di erogazione dei SAL, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- ✓ prospetto riepilogativo delle spese sostenute, quadro sinottico in formato cartaceo ed elettronico, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e firmato da tecnico abilitato;
- ✓ Fatture in copia conforme quietanzate;
- ✓ Dichiarazione liberatoria dei fornitori;
- ✓ Dichiarazione De Minimis; (Allegato 4) da produrre
- ✓ Copia dei bonifici bancari o delle altre modalità di pagamento comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese sostenute con le seguenti indicazioni:
 - causale dell'operazione;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;
- ✓ Copia delle autorizzazioni previste per legge.

Per le opere murarie, se presenti:

- Permesso di costruire o titoli edilizi equivalenti;
- atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari;
- attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastrutture e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
- certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi del Dpr 380/2001;
- certificato di agibilità, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i prezzi applicati non sono superiori a quelli indicati nella "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata, vigente alla data di pubblicazione del presente Bando, e che i lavori contabilizzati, ivi compresi quelli non più ispezionabili, di difficile ispezione o non controllati in sede di accertamento finale sono conformi agli elaborati tecnici e fedelmente riportati negli atti contabili;

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

-la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

- che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL e Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che il Responsabile del procedimento ne riscontri la necessità.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati.

5.2 Varianti e Proroghe

Per i progetti finanziati a valere sul presente Bando Pubblico sono ammissibili varianti ai progetti, a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio Sportello a patto che non si produca un aumento complessivo dell'importo del progetto approvato.

Art. 6 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

6.1 Obblighi dei beneficiari

L'investimento dovrà essere realizzato entro e non oltre mesi 24, valevoli dall'emissione del decreto di concessione del contributo.

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal bando. La violazione degli obblighi comporta la revoca dell'agevolazione concessa e la restituzione delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi come per legge.

6.2 Verifiche e controlli

Il Comune di Viggiano, tramite lo Sportello Sviluppo e coadiuvato dall'ufficio della Polizia Locale, effettuerà i controlli circa la veridicità delle informazioni contenute nelle dichiarazioni nonché le verifiche in loco. La verifica sarà curata dallo Sportello per lo Sviluppo tramite il proprio personale o attraverso professionalità esterne all'uopo incaricate. I beneficiari sono tenuti a consentire, previo preavviso, i controlli da parte del Comune fornendo anche la documentazione e le informazioni richieste, pena la revoca del contributo.

Nel caso in cui dal controllo emergesse la non autenticità delle informazioni rese, il richiedente decadrà dal beneficio, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

6.3 Cause di revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, con obbligo di restituzione da parte del beneficiario delle somme eventualmente già versate a suo favore, nei seguenti casi:

- mancato rispetto di una o più delle disposizioni riportate nel presente bando;
- gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando;
- verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente punto 3.1;
- mancata trasmissione della documentazione con le modalità di cui al precedente punto 3.9;
- accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato nella domanda di finanziamento;
- produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
- non avere concluso il programma di investimento presentato nei termini stabiliti nel bando. In caso di revoca del contributo, il Comune di Viggiano procederà al recupero, anche coattivo, degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, il Comune di Viggiano revoca l'agevolazione e procede al recupero delle somme indebitamente erogate.

In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Comunale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

6.4 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione via PEC indirizzata al Comune di Viggiano – Sportello per lo Sviluppo – PEC: protocolloviggiano@pec.it

La rinuncia all'agevolazione, irrevocabile, comporterà la restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi come per legge.

Art. 7 TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Comune di Viggiano tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione comunale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti del Comune di Viggiano, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione comunale potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione comunale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.

2. Titolare del trattamento è il Comune di Viggiano.

Il DPO (Data Protection Officer) è il dr. Lucio Curcio, curciolucio@tiscali.it.

Art. 8 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Viggiano che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Art. 9 INFORMAZIONI E CONTATTI

Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate direttamente allo Sportello per lo Sviluppo – Via Guglielmo Marconi - 85059 ai seguenti indirizzi di posta elettronica: e-mail sportellosviluppo@comune.viggiano.potenza.it;

PEC: sportellosviluppo@pec.it.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso lo Sportello per lo Sviluppo del Comune di Viggiano – corso Guglielmo Marconi - 85059 Viggiano.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Rocco Di Tolla.

ALLEGATI

Del presente bando sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- ✓ Domanda di partecipazione al contributo (Allegato 1)
- ✓ Dichiarazione sostitutiva inerente al possesso dei requisiti richiesti dal Bando (Allegato 2)
- ✓ Piano di Sviluppo Aziendale/Business Plan (Allegato 3)
- ✓ Dichiarazione "De Minimis" (Allegato 4)